

# Assemblea dei Comuni Umbri 24 marzo

Venerdì 24 marzo alle ore 14,30 a Sant'Anatolia di Narco presso l'Abbazia dei Santi Felice e Mauro.

Sarà presente il presidente Anci Antonio Decaro.

[per la convocazione clicca qui;](#)

[come arrivare](#)

---

## Convocazione riunione della Rete dei "Comuni amici delle Api"

Campagna CooBEEration – lunedì 27 marzo ore 11 presso ANCI Umbria.

[Invito;](#)

[Cartolina](#)

---

# Conferenza stampa “L’Umbria si rimette in moto”

Perugia il 17 Marzo alle Ore 11, sede Anci, Via Alessi n. 1.

La conferenza verrà preceduta alle 10.45 dallo scatto di una foto ricordo

in Piazza IV Novembre intorno alla Fontana Maggiore.



---

## IMMIGRAZIONE

[Circolare Ministero dell'Interno 28/03/2018: Proroga presentazione progetti SPRAR](#)

[MINISTERO DELL'INTERNO, CIRCOLARE: Conversione posti da Centri di accoglienza straordinari a SPRAR – DISPOSIZIONI OPERATIVE](#)

[Decreto 10 agosto 2016 SPRAR](#)

[Capitolato accordo quadro fac simile](#)

[Coprogettazione codice degli appalti: spunti di approfondimento](#)

[SPRAR Manuale operativo 2015SPRAR](#)

[Manuale UnicoRendicontazione 2009](#)

[Vademecum Decreto Funzionamento Sprar](#)

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/27/16A06366/sg>

[Circolare Ministero dell'Interno 11 ottobre 2016 SPRAR](#)

[ANCI Lettera Decaro-Biffoni – Clausola di salvaguardia](#)

[Slide Rapporto protezione 2016](#)

[Sito SPRAR](#)

---

# **SELEZIONE Corso di Formazione GESTIONE CONDIVISA DEI BENI COMUNI**

PO Umbria FSE 2014-2020

Asse 4 : Capacità istituzionale e amministrativa    Asse 2:  
Inclusione sociale e lotta alla povertà

Il seminario di presentazione del corso *“La gestione condivisa dei beni comuni”*, tenutosi a Terni lo scorso 10 febbraio, ha visto la partecipazione di oltre 100 persone a testimonianza

di un grande interesse per la tematica.

Il percorso formativo, prevede l'ammissione di 12 corsisti da selezionare tra amministratori e personale degli enti pubblici umbri.

Obiettivo generale del percorso sarà la formazione rispetto al concetto di Bene Comune, collegato alle possibili implicazioni legislative, sociologiche ed economiche del suo uso.

Il percorso formativo è articolato in 8 giornate d'aula per un totale di 64 ore di corso, comprensive di una giornata di follow-up, che verrà realizzata a distanza di 6 mesi dal termine del corso d'aula, per monitorare i progressi e gli esiti di eventuali sperimentazioni.

La frequenza al corso è obbligatoria. È ammesso un 25% massimo di assenza.

La partecipazione è gratuita.

**Sede del corso:** Centro di Formazione Professionale, Strada di Pentima, n. 4, Terni.

**Requisiti:**

essere un amministratore di enti locali umbri in carica, essere un dipendente pubblico in servizio in Umbria.

**Criteri di selezione:**

la selezione verrà effettuata da Anci Umbria tenendo conto della situazione professionale e personale del richiedente con riferimento all'ente di appartenenza, dando la preferenza ai Comuni, in subordine alla Regione Umbria e al resto della Pubblica Amministrazione, alle normative in materia di amministrazione condivisa e alle strutture attinenti.

Il modulo per la selezione dovrà essere compilato e inviato in formato Word con oggetto "selezione gestione condivisa dei beni comuni" all'indirizzo [claudiapolli@anci.umbria.it](mailto:claudiapolli@anci.umbria.it) entro le ore 12 di mercoledì 15 marzo.

[apri il modulo;](#)

[apri il programma](#)

---

# **Convegno LEGGE DI BILANCIO 2017: NOVITA' PER I COMUNI martedì 7 marzo 2017**

*Martedì 7 marzo 2017*

*Sala Europa – Scuola umbra di Amministrazione Pubblica – Villa umbra*

*Loc. Pila 06132 Perugia*

L'incontro intende approfondire le novità di interesse per gli enti locali che saranno contenute nella Legge di Bilancio 2017. È inoltre previsto un momento di confronto sulle principali novità che riguardano gli scenari economici e finanziari e sulle nuove disposizioni in materia di personale.

[programma](#)

---

# **COMUNICATO STAMPA 22 febbraio 2017: Il coordinatore Piccoli Comuni Gori sulle fusioni dei Comuni**

[leggi il comunicato](#)

---

## **Direttivo Anci Umbria PROCIV 20 febbraio 2017 – Convocazione**

[per la convocazione clicca qui](#)

---

## **Incontro Consulta Politiche giovanili, informagiovani – 22 febbraio ore 11.00**

▪ Stato dei servizi socio-educativi e all'infanzia dei

Comuni umbri;

- Attuazione progetto 0 – 6.

[per la convocazione clicca qui](#)

[per la relazione sul Decreto del sistema integrato 0-6 clicca qui](#)

[per il decreto sull'istituzione del sistema integrato 0-6 clicca qui](#)

---

# **IMMIGRAZIONE, ECCO IL PIANO DI ANCI E GOVERNO SULL'ACCOGLIENZA DIFFUSA**

Presentato a Terni dall'associazione dei Comuni dell'Umbria  
insieme ai dati del fenomeno  
IMMIGRAZIONE, ECCO IL PIANO DI ANCI E GOVERNO SULL'ACCOGLIENZA  
DIFFUSA

Si pone l'obiettivo di ripartizione equa e sostenibile dei  
migranti tra i comuni italiani

(Avi News) – Terni, 7 feb. – Distribuire e accogliere i  
migranti, in maniera 'equa e sostenibile', su tutti gli 8mila  
comuni italiani, compresi i 92 umbri. È questo, in sintesi,  
l'obiettivo del Piano nazionale di riparto dei migranti, che

prevede l'adesione volontaria da parte dei Comuni, lanciato d'intesa da Ministero dell'interno e Anci (Associazione nazionale Comuni italiani) e presentato a Terni, lunedì 6 febbraio, nel corso del convegno 'Accoglienza diffusa modello di governance locale'. All'incontro, che si è tenuto nella sede della Provincia, sono intervenuti Giulio Cherubini, coordinatore della Consulta immigrazione di Anci Umbria, Francesco De Rebotti, presidente di Anci Umbria e sindaco di Narni, Matteo Biffoni, delegato Immigrazione e politiche per l'integrazione di Anci, e Riccardo Ducci, responsabile dei progetti Sprar (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati) Umbria. Presenti anche i prefetti di Perugia Raffaele Cannizzaro e Terni Angela Pagliuca. "Il piano – ha spiegato De Rebotti – prevede novità importanti come la parametrizzazione del numero di accoglienze sul territorio rispetto alla densità demografica dei vari comuni, con quote certe e fisse che non cambieranno nel tempo. I Comuni che vi aderiranno otterranno vantaggi economici e formali da parte del Governo, mentre ci saranno penalizzazioni per gli altri. L'accoglienza, infatti, se diffusa sui territori, rappresenta sicuramente un peso minore per tutti". Ma l'accordo non si limita solamente a stabilire il criterio della proporzionalità nella ripartizione dei migranti. "Noi – ha sottolineato De Rebotti – abbiamo già sperimentato buone pratiche contenute adesso nel Piano come l'impiego dei nostri 'ospiti' in progetti di piccola manutenzione e decoro urbano. Con questo accordo le cose saranno molto più chiare, precise e vantaggiose per tutti". "C'è bisogno di organizzazione – ha affermato Biffoni – e di un 'patto di ferro' tra prefetti e Comuni. Per far fronte all'emergenza, sono assolutamente necessari una linearità nei rapporti, numeri precisi, risorse economiche e la possibilità di organizzare progetti di accoglienza con operatori seri e strutturati".

Nel corso dell'incontro, a cui hanno preso parte numerosi soggetti coinvolti nel Piano, sono stati forniti i dati dell'accoglienza in Umbria, con la provincia di Perugia che ospita 2.365 immigrati, 240 con i progetti Sprar e gli altri



2.125 in centri di assistenza temporanea, e quella di Terni che ne ospita 819, di cui 204 con il sistema Sprar e 615 in strutture temporanee. Nella regione, progetti Sprar sono stati attivati da 11 Comuni (Perugia, Gubbio, Panicale, Foligno, Todi-Marsciano, Castel Ritaldi, Spoleto, Massa Martana, Terni, Montefranco e Narni) e interessano 444 persone di cui 29 minori non accompagnati e 11 con disagio mentale o disabilità. “L’obiettivo – ha ricordato De Rebotti – è di trasformare tutta l’accoglienza in Sprar. Questo sistema, infatti, prevede convenzioni ben precise e con una durata e, soprattutto, riesce a integrare le persone e a non lasciarle sole. È, senza dubbio, una risposta più efficiente alla situazione emergenziale che c’è adesso”. “Grazie al Piano – ha affermato il prefetto Cannizzaro – riusciremo a ripartire tra più soggetti, e in maniera più sostenibile, un carico che oggettivamente può essere pesante. L’Umbria ha retto splendidamente all’emergenza di questi anni grazie al suo sistema di ospitalità diffusa e ciò ha consentito di conservare i territori da ogni impatto negativo. Bisogna proseguire su questo percorso vincente, superare qualche perplessità ed estenderlo”.

Il video realizzato da Avi News

---

**ITALIA DI MEZZO: COMUNI DI**

# UMBRIA, TOSCANA E MARCHE VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTI

A Narni l'incontro tra le Anci delle tre regioni che sostengono il progetto

ITALIA DI MEZZO: COMUNI DI UMBRIA, TOSCANA E MARCHE  
VOGLIONO ESSERE PROTAGONISTI

Tante le tematiche individuate su cui muoversi insieme per ottenere vantaggi per i territori

(Avi News) – Narni, 6 feb. – Quello della macroregione 'Italia di mezzo' è un progetto condiviso e di cui i Comuni di Umbria, Marche e Toscana vogliono essere partecipi e protagonisti. Lo hanno ribadito all'unisono i presidenti regionali delle tre Anci interessate, rispettivamente Francesco De Rebotti, Maurizio Mangialardi e Matteo Biffoni, riuniti a Narni, lunedì 6 febbraio, proprio per confrontarsi sul tema, mettersi a disposizione per portare avanti il processo di integrazione e riempirlo di contenuti. All'incontro ha partecipato anche Mauro Casavecchia dell'Agenzia Umbria Ricerche che ha relazionato su 'Le vocazioni territoriali nell'Italia di mezzo'. "Stiamo già organizzando – ha dichiarato De Rebotti – un incontro tra tutti i Comuni coinvolti da tenersi qui a Narni ad aprile. Sarà l'occasione per proporre, far conoscere e condividere le buone pratiche che vengono portate avanti dalle amministrazioni comunali delle tre regioni. Dopotutto, questa crediamo sia la sostanza su cui si debba costruire l'integrazione. La maggiore qualificazione delle nostre regioni non può non passare attraverso il protagonismo dei territori". "Stiamo cercando di dare seguito al rapporto positivo che si è innescato tra le Regioni – ha confermato Mangialardi -. Questa iniziativa vuole sfociare in una serie di contatti e proposte che abbiano al centro proprio le buone pratiche che i Comuni hanno attivato e che possono divenire un modello per l'intera nazione". "Parliamo di regioni – ha

sottolineato quindi Biffoni – che hanno sempre dialogato tra loro e con aree tendenzialmente omogenee, penso soprattutto al sud della Toscana ma non solo. È necessario ora individuare percorsi comuni e idee che collimano da sottoporre al protocollo firmato dai presidenti delle Regioni. I sindaci d'altronde sono le figure istituzionali più a contatto con i cittadini". Dalle dichiarazioni d'intenti, i tre presidenti sono quindi passati a elencare alcuni vantaggi che la nascita della macroregione potrebbe offrire. "Ci sono dinamiche molto simili tra le nostre regioni – ha ricordato Biffoni –. Diffondere in tutti i territori le buone pratiche già sviluppate in alcune aree può portare economie di scala e servizi in comune. Ci sono già pezzi di Toscana che usufruiscono dei servizi scolastici delle Marche e zone di confine tra Umbria e Toscana dove ci sono scambi quotidiani. Anche dal punto di vista geografico e urbanistico la situazione è spesso simile". "Con l'eccezione di Firenze – ha aggiunto De Rebotti –, l'Italia di mezzo non ha grandi contesti urbani con popolazione sconfinata ma tante medie e piccole città. Forse è questo il vero patrimonio della macroregione, ovvero un'esperienza diffusa nell'accoglienza e nelle buone pratiche che ne può diventare la vera caratteristica". La nuova realtà arriverebbe a contenere circa 6,2 milioni di abitanti. "Se i nostri territori si muovessero insieme – ha spiegato Biffoni –, per esempio sul tema rifiuti o sulle politiche turistiche, avremmo più forza e capacità di proporre progetti al governo nazionale e all'Europa. I nostri piani troverebbero robustezza maggiore e potrebbero essere più facilmente presi in considerazione". "Riteniamo importante – ha evidenziato De Rebotti – la creazione di un unico sportello interregionale per rivolgersi all'Europa che può contare su una programmazione in comune tra Umbria, Toscana e Marche. Crediamo che siano proprio in Europa le risorse per attivare i nostri sogni e progetti". "Ci sono grandi progetti – ha aggiunto Mangialardi – che possiamo portare avanti insieme: dalla sanità alle infrastrutture. Sono temi che incidono nei territori e che i Comuni, attraverso l'Anci, possono

valorizzare". "A questi – ha concluso De Rebotti – possiamo aggiungere modelli importanti e di successo soprattutto nel settore della valorizzazione del patrimonio artistico e naturalistico".

Nicola Torrini

---

## **INCONTRO IMMIGRAZIONE – TERNI – STATO, REGIONE COMUNI A CONFRONTO**

*"IMMIGRAZIONE: Accoglienza diffusa modello di governance locale- Stato Regione e Comuni a confronto"* è il tema dell'incontro che si terrà Lunedì 6 Febbraio 2017 alle ore 14:30 presso la Sala del Consiglio Provinciale di Terni- Palazzo Bazzani- Viale della Stazione, 1 Terni.

Il confronto tra Ministero dell'Interno, comuni umbri e Regione, ha la finalità di chiarire i criteri del **"Piano nazionale di riparto dei migranti"**, che sta entrando nella sua fase attuativa ponendo gli enti locali al centro della costruzione di un sistema di accoglienza sempre più diffusa ed equa e garantendo una maggiore efficacia di percorsi di integrazione e inclusione attraverso l'adesione alla rete SPRAR.

Interverranno: **Giulio Cherubini** Coordinatore Consulta immigrazione Anci Umbria, **Francesco De Rebotti** –Presidente ANCI Umbria, **Mario Morcone** Capo Dipartimento per le Libertà civili e l'immigrazione-Ministero dell'interno, **Matteo Biffoni**

Sindaco di Prato e Delegato Immigrazione e Politiche per l'integrazione ANCI, **Luca Pacini** Responsabile Area Welfare e Immigrazione, e i Prefetti di Perugia e Terni.

[per scaricare il comunicato clicca qui;](#)